

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Ha fallito il terzo tentativo di scalzare Merckx

Schuiten ritorna a casa dopo un'amara esperienza

Sulla pista di Città del Messico ha abbandonato al tredicesimo chilometro, quando il suo tempo era lontano di 32"22 da quello del primatista dell'ora

SERVIZIO CITTÀ DEL MESSICO, 2 novembre. Come previsto, Roy Schuiten ha fallito anche il terzo tentativo di battere il record dell'ora e martedì tornerà a casa dopo un'amara esperienza. Nella prova di oggi l'olandese ha percorso 13 chilometri e quindi si è fermato, poiché il suo tempo (16'05"96) era superiore di 32"22 a quello realizzato da Merckx (15'33"74) nel '72, quando il belga portò il primato a chilometri 49,432. Lo scorso venerdì, Schuiten si era arreso due volte (tredici chilometri e mezzo al primo assalto, ventidue nel secondo), ieri si era lasciato convincere da Post (il direttore sportivo con cui sembra in rotta) a com-

IL CAMPIONATO DI SERIE <C>

Sconfitti per 1-0 i padroni di casa

Un Rimini «corsaro» passa anche a Parma

MARCATORE: Carnevali (R) al 14° p.t. PARMA: Benevelli; Cavazzini (dal 21° del s.t. Barone). Lo di Colonnelli, Benedetto, Pirola; Perotti, Furlan, Brescia, Torresani, Rezzati. (12. Bertoni, 13. Fagnoli). RIMINI: Sciolecchini; Natali, Tulliac; Sarti, Agostinelli, Berilli, Fagnoli, Di Malo, Cinquetti, Guerrini, Carnevali. (12. Hoffmeister, 13. Rossi, 14. Gastonov). ARBITRO: Lops di Torino. NOTE: terreno alluvionato, spettatori 9.500 circa di cui 8.297 paganti per un incasso di 24 milioni e mezzo. Benedetto, per protesta, dopo essere stato ammonito al 32° del s.t., è stato espulso. Angoli 10-3 per il Parma.

PRIMA VITTORIA INTERNA DEI NERAZZURRI

Pisa «nuovo corso» sottomette l'Arezzo

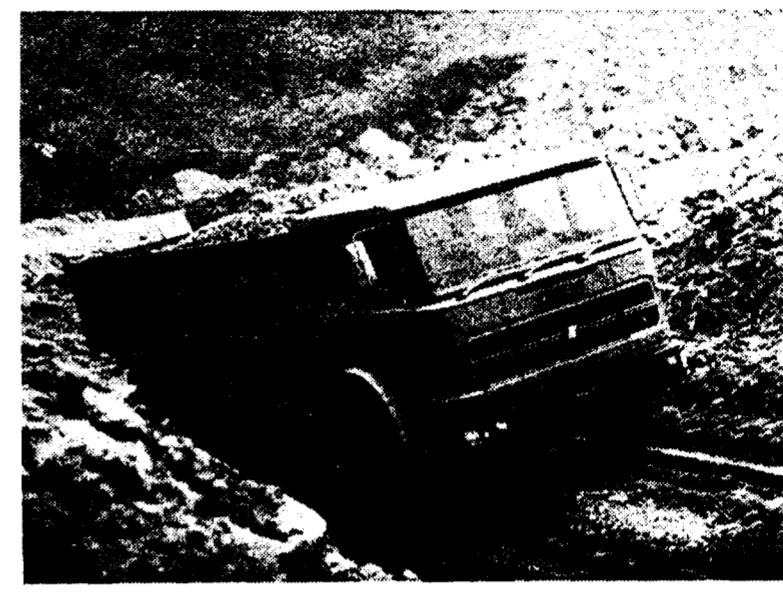
MARCATORE: al 4° del p.t. PISA: Leardi (Tomel dall'83); Luparini, Schiavetta; Baldoni, Scotto, Gianti; Russo, Cappanera, Rossi (Vincelarel- li dal 77); Zunino, Pulitelli (13 Trabalin). AREZZO: Arrighucci; Giulianini (fucalza dal 63); Marini; Zazzaro, Papadopulo, Benatti; Novelli, Fara, Muesan, Pienti, Di Prete (12 Giacinti, 13 Cencetti). ARBITRO: Longhi di Roma. Note: Terreno scivoloso per temporale notturno e per la pioggia leggera ma insistente che cadde durante la partita alla quale hanno assistito oltre 10 mila persone (per l'occasione, «non giordani nerazzurri» e «non giordani abbonati»).

DAL CORRISPONDENTE PISA, 2 novembre. Sull'onda del primo successo esterno (sette giorni fa a Pistoia) ecco la prima vittoria casalinga del Pisa «nuovo corso» che si avvale delle prestazioni di Fulvio e Russo — gli acquisti novembrini — e dell'insediamento nella manovra del giovane e guizzante Rossi che rende più efficace l'offensiva. Il primo tempo è stato tutto di marca nerazzurra e i vari Rossi, Zunino, Russo, Fulvio sono andati a creare scompiglio in area amaranto. Nella ripresa, mentre i ne-

Garantiti per 100.000 chilometri i veicoli industriali della Fiat

Fra le novità presentate dal gruppo IVECO il «300 idromeccanico» - I molteplici impieghi del «90 P 4x4»

La vera grande novità Fiat al quarto Salone Internazionale del veicolo industriale è la nuova sigla IVECO, la holding che raggruppa e coordina i sistemi di dei veicoli industriali della Fiat, dell'OM, della Lancia, dell'Unic tedesca e della Magirus-Deutz francese. Nel corso dell'incontro con i rappresentanti della stampa, l'ing. Beccaria, amministratore delegato dell'IVECO presidente della sezione dei veicoli industriali Fiat, ha detto che l'IVECO sta facendo i primi passi. Nel 1976, ma essenzialmente nel 1977, l'IVECO dovrà realizzare i suoi progetti. Nell'attesa, la Fiat ha presentato le sue «novità» che consistono nell'idromeccanico e nel tipo del nuovo cambio applicato al «300 P», per cava e cantiere, e il «90 P 4x4» per cantiere e fuoristrada, il quale si affianca al «65» e al «75», presentati a Francoforte. Il carosello degli ultimi modelli Fiat sul «percorso di guerra» è predisposto per i collaudi e per le esibizioni... pubblicitarie. È stato un test più che probante sulla efficienza dei mezzi, ma rimangono, come ogni volta, gli interrogativi che riguardano i consumi, i costi di esercizio, la durata. Il prolungamento delle garanzie Fiat fino a 100 mila chilometri (annuncio dato in occasione del Salone) dovrebbe comunque dissipare alcuni dubbi. Il «300 idromeccanico» è totalmente di produzione Fiat e si presenta nella dotazione di «300 P» e OM «300 P». La meccanica è la stessa: il motore quello a sei cilindri in linea di cilindrata di 10 metri di lunghezza, 15 posti a sedere e 80 in piedi. Il nuovo cambio, come dice la stessa denominazione, comprende due parti: una idraulica e una meccanica. Si tratta della applicazione di una vecchia esperienza della Fiat che risale a prima della guerra. Nel 1938, infatti, la Fiat aveva adottato un sistema analogo nel settore ferroviario e precisamente sulle automotrici Diesel con convertitore Lysinn-SRM, tra l'altro. La parte idraulica è formata da un convertitore di coppia e da una frizione a vallo che permette di determinare il rapporto per eseguire i cambi di marcia. Pur consentendo al conducente l'autonomia scelta della marcia che più ritiene indicata, il sistema ha il pregio di eseguire i cambi di marcia automaticamente, disponendo il nuovo «300 P» di una trasmissione semiautomatica, a 5 marce, a comando meccanico, che nelle condizioni più difficili, l'automatizza la trasmissione del motore. Oltre a quest'ultima funzione, il sistema ha un'essenziale, il nuovo cambio Fiat consente, attraverso il convertitore idraulico, di eliminare gli sforzi in fase di innalzamento del carico. Il veicolo è a pieno carico, lo 50% su pendente, in sede di collaudo, un impianto di fusso che il «300 P» presentato lo scorso anno. Il «90 P 4x4», l'altra novità, che si affianca agli altri due modelli, è stato presentato precipitosamente a Francoforte (il «90 P» era in ritardo) arricchita la gamma che la Direzione generale ha voluto riannunciare il nome di «Gamma Bozzone», per il fatto che la produzione avviene negli stabilimenti di Bozzone, in provincia di Sondrio. Il motore va- colli speciali. Il motore va- colli speciali. Il motore va- colli speciali.



Un «FIAT 300 PC» idromeccanico fotografato durante una dimostrazione.

Aumentate del 25 per cento le vendite dei «commerciali» Alfa Romeo

L'Alfa Romeo è presente al 4° Salone internazionale del veicolo industriale di Torino con una selezione delle oltre 40 versioni di serie dei suoi veicoli commerciali F11-F12 e A11-A12, nei modelli con motore a benzina normale e con motore Diesel, nonché con alcuni veicoli elaborati per impieghi speciali. La gamma dei veicoli F12-A12, oltre alle versioni di furgoni ed autocarri, comprende anche modelli per trasporto persone nelle edizioni promozionale (5-8 persone), autobus per il servizio pubblico privato, scuolabus per alunni di scuole elementari e medie. I veicoli commerciali Alfa Romeo, costantemente migliorati ed aggiornati hanno raggiunto un elevato grado di affidabilità e si raccomandano anche perché hanno consumi contenuti. L'utilizzazione del Diesel, ad esempio, costa meno di una lira al chilometro per ogni quintale trasportato. L'incremento del 25% circa nelle vendite nei primi 10 mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante le difficoltà della situazione economica e la sensibile flessione del mercato, dimostra che l'utente apprezza le caratteristiche di questi veicoli.

Esposi dalla Carrozzeria Menarini al Salone di Torino

Due autobus per uso urbano e turistico sui telai del 418/AC e del 343/L

Il primo prevede 15 posti a sedere e 80 in piedi - Particolarmente curato il posto di guida - Il secondo può trasportare 53 passeggeri ed è equipaggiato con radio e TV



AL QUARTO SALONE internazionale del veicolo industriale di Torino la Carrozzeria Menarini di Bologna ha presentato una vasta gamma di autobus per uso urbano ed uso turistico. Tra questi particolarmente interessanti un autobus urbano per 95 passeggeri e un pullman per 53 viaggiatori. L'autoletto FIAT 418/AC, che si è imposto sul mercato italiano per le sue caratteristiche tecniche, e che è dotato di cambio automatico e sospensioni pneumatiche miste, la Menarini ha realizzato un'edizione aggiornata della più nota carrozzeria per servizi urbani nella versione da 10 metri di lunghezza, 15 posti a sedere e 80 in piedi. Particolare cura è stata posta nella realizzazione del posto di guida. Il parabrezza di nuova visibilità a iuke-box, consente, infatti, oltre ad una maggiore visibilità esterna, di attenuare il fenomeno del riflesso delle luci interne. Il sedile di guida, razionale e confortevole è circondato da una protezione costruita in tubo, pannelli e vetri colorati che isolano l'autista senza togliergli la possibilità di controllare l'interno del veicolo. Tutti i mancorrenti, i supporti, ed i sedili sono ricoperti in plastica inidruata. Questo nuovo trattamento consente di ottenere una lunga durata, di facilitare la pulizia ed è maggiormente gradito al viaggiatore perché evita il contatto freddo del metallo. I sedili dei viaggiatori sono del tipo imbottito e sono rivestiti in finta pelle nera. L'illuminazione interna e dei cartelli indicatori di percorso è assicurata da lampade al neon. La carrozzeria è dotata di biglietteria automatica e di cartelli indicatori di percorso a palette con comando centralizzato a fianco del guidatore; quest'ultimo, senza muoversi dal suo posto ed utilizzando una apposita tastiera, è così in grado di variare a suo piacimento le scritte dei cartelli indicatori. L'PULLMAN realizzato dalla Menarini sul nuovo autotelaio FIAT 343/L della lunghezza complessiva di 12 metri, presenta una carrozzeria studiata per servizi turistici, dotata di porte a comando pneumatico a due ante, apribili verso l'esterno. I 54 sedili, del tipo registrabile, sono rivestiti in finta pelle e stabili verso l'esterno. L'autobus è dotato di impianto di aria forzata, con bocchette regolabili individualmente da ciascun viaggiatore. Il riscaldamento utilizza il circuito di raffreddamento del motore per riscaldare un flusso d'aria opportunamente canalizzato all'interno della vettura. Per il comfort dei viaggiatori sono previsti: un impianto radiofonico, dotato di mandraglianti e di un microfono a disposizione del hostess; un impianto di televisione auto per passare all'autobus, accendendo il televisore; un impianto di climatizzazione a due circuiti; un impianto di lavaggio pneumatico a due circuiti; un impianto di lavaggio pneumatico a due circuiti; un impianto di lavaggio pneumatico a due circuiti.

Gli orientamenti commerciali dei costruttori alla vigilia del Motosalone

La motocicletta alternativa alla seconda auto

Alla 44ª edizione della rassegna, che può essere considerata la più importante su scala mondiale, parteciperanno mille espositori - Le «maximoto» cedono il passo alle medie cilindrature nei favori del grosso pubblico

Dal 22 al 30 novembre si terrà alla Fiera di Milano il Motosalone. Quella che ormai è da considerarsi la più grande rassegna mondiale delle due ruote giunte a casa alla sua 44ª edizione. Gli espositori quest'anno saranno quasi un migliaio, in rappresentanza di una quindicina di Paesi produttori (per la prima volta anche del Terzo mondo) e in conseguenza di tale massiccia partecipazione l'ANCM (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori), che organizza la manifestazione, è stata costretta ad aumentare la superficie espositiva, che quest'anno raggiungerà i 50 mila metri quadrati. Ma, dando per scontato che la presentazione dei nuovi modelli di tutta la produzione mondiale dovrebbe portare un po' d'ossigeno all'asfittico mercato delle due ruote (1 mesi successivi al Motosalone hanno sempre fatto registrare un incremento delle vendite sul mercato nazionale), si tratta di vedere se esistono le condizioni reali per un effettivo rilancio del settore anche nel lungo periodo. A questo proposito, pure se permangono tutte le gravissime difficoltà che la crisi ha portato con sé (prezzi altissimi, costo del carburante in continuo aumento, costo della manutenzione più che raddoppiato), resta un fondamentale fattore che induce a ben sperare: l'insostituibile ruolo della motocicletta (e naturalmente, a maggior ragione, dell'automobile) come mezzo di trasporto economico, pratico, veloce e dal limitato costo d'esercizio. Se negli ultimi anni la moto ha avuto come tipica immagine commerciale quella di un veicolo sportivo, potentissimo e destinato soprattutto ad un pubblico di giovani, accennando — anche se non del tutto — le proprie caratteristiche tradizionalmente utilitarie, è fuori dubbio che l'attuale tendenza del mercato (che sta facendo segnare un calo nettissimo delle «maximoto» e un non successo delle medie cilindrature) porterà le case costruttrici ad insistere nell'attuale processo di revisione dei propri indirizzi produttivi. In sostanza si tratta di riportare alle due ruote almeno una parte di quel vasto settore di pubblico che se ne è allontanato negli anni Sessanta per passare all'automobile, e i costruttori di due ruote propongono l'alternativa motocicletta-seconda auto. Per ottenere questo scopo l'attuale indirizzo tecnico si sta orientando verso motociclette di cilindrata compresa tra i 250 e i 500 cc, con motore a quattro tempi, molto maneggevole e dal consumo limitatissimo. Al Motosalone, dunque, gli espositori sperano di vedere, oltre al solito folto pubblico di giovani e di appassionati, anche il normale utente della strada che nella motocicletta cerca soprattutto una soluzione economica e pratica per gli spostamenti quotidiani. M.S.E.

Serie C: il Monza col vento in poppa B: perdono colpi Arezzo e Teramo C: il Crotonese verso la vetta

Ormai diventa quasi monotono registrare i successi del Monza anche se stavolta la capofila, nell'anticipo di sabato, ha dovuto faticare non poco per rimontare la rete consistente nel primo tempo ad opera di Giavardi e battere quindi per 2-1 il Lecco. Dietro il Monza si danno comunque da fare l'Udinese, vittoriosa di misura sulla Pro Vercelli, lo Juniorcassero (1-0 sul Trento) e il Padova (parespazio a Vigevano). È inopinatamente caduto, invece, il Treviso che, sul campo del S. Ambrogio Lodigiano, ha subito una secca sconfitta. Utile il pareggio dell'Alessandria ad Alba e che consente alla travagliata squadra ariga di mantenere i contatti con le posizioni di rilievo nella classifica. Da registrare, infine, il netto 3-1 del Venezia ai danni della Cremonese e l'incoraggiante 1-1 casalingo della Spezia con la robusta Pro Patria. Il Rimini ha rimediato alla grande il pareggio casalingo di otto giorni fa con il Chieti, andando a vincere sul campo del Parmense, 2-1. I casalinghi della Spezia e della Spezia, che le dirette antagoniste. È il successo della capofila viene reso più evidente, agli effetti della classifica, dalla sconfitta subita dall'Arezzo a Pisa e dal pareggio casalingo cui il Teramo è stato costretto dalla Pistoiese. Sicché in Romagna hanno di che gioire visto che il Rimini ha rafforzato il suo primato proprio nella giornata in cui sembrava che il pri-